

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 03 febbraio 2026

distretti del cibo considerando i distretti fondamentali al fine di sviluppare progetti territoriali integrati;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a richiedere al MASAF al fine di rifinanziare la graduatoria relativa al secondo bando dei contratti di distretto;
- a valutare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il cofinanziamento dei contratti di distretto eventualmente finanziati dal Ministero.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1257**

**Ordine del giorno concernente il sostegno alla realizzazione di un polo formativo integrato per le professioni sociosanitarie e la formazione continua nel territorio della pianura Bergamasca Occidentale, attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ASST Bergamo Ovest**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1730 concernente il sostegno alla realizzazione di un Polo Formativo Integrato per le professioni sociosanitarie e la formazione continua nel territorio della Pianura Bergamasca Occidentale, attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ASST Bergamo Ovest, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 (Modifiche alla l.r. 33/2009 in materia di assetto del sistema sociosanitario lombardo) pone al centro della nuova strategia regionale il potenziamento della medicina territoriale, l'istituzione delle Case di comunità e degli Ospedali di comunità, richiedendo un significativo incremento di personale qualificato e specificamente formato per l'assistenza di prossimità;
- è evidente e documentata la carenza strutturale di figure professionali sociosanitarie (in particolare OSS, ASA, infermieri di famiglia e comunità) necessarie a garantire la piena operatività dei nuovi presidi territoriali previsti dal PNRR (Missione 6);
- il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e la Formazione Professionale Regionale rappresentano leve strategiche per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura della persona;

considerato che

- nel territorio della Pianura Bergamasca Occidentale, snodo infrastrutturale strategico per la regione, insiste l'ASST Bergamo Ovest (con fulcro a Treviglio), la quale dispone nel proprio patrimonio immobiliare di strutture attualmente inutilizzate e di ampi spazi;
- emerge la necessità di creare un modello virtuoso di integrazione tra Azienda sanitaria ed Enti di formazione accreditati, superando la logica dei compartimenti stagni;

preso atto che

- la proposta progettuale intende integrare tre livelli di formazione prioritari:
  - Formazione Professionale (FPR): Qualifica e riqualificazione di OSS e ASA mirati ai bisogni del territorio (assistenza domiciliare, RSA, Case di comunità);

- Formazione Continua (ECM): Aggiornamento per il personale medico e sanitario già in servizio, valorizzando enti di formazione già certificati Provider ECM;

- Integrazione Universitaria e leFP: Creazione di spazi idonei per tirocini curriculari (anche in convenzione con Atenei) e percorsi per i giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per personale sanitario in formazione;

- tale hub formativo, gestito in sinergia tra ASST ed Ente di formazione, permetterebbe una osmosi immediata tra la parte teorica e quella pratica (tirocini in corsia o sul territorio), innalzando la qualità erogata ai cittadini;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sostenere, anche attraverso specifici stanziamenti, il progetto di recupero e riconversione dell'immobile di proprietà dell'ASST Bergamo Ovest sito nel territorio di Treviglio, da destinare a Polo Formativo Socio-Sanitario, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- a promuovere la stipula di un Accordo di Programma o Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, ASST Bergamo Ovest ed Enti di Formazione accreditati e certificati, volto a definire il modello gestionale della struttura, garantendo che l'offerta formativa sia programmata in base al reale fabbisogno di personale sanitario e sociosanitario del territorio bergamasco e lombardo;
- a favorire, all'interno del nascente Polo Formativo:
  - l'avvio prioritario di corsi per Operatori Socio-Sanitari (OSS) e figure di supporto all'assistenza territoriale;
  - l'implementazione di percorsi di Alta Formazione ed ECM per il personale medico e sanitario dell'ASST, sfruttando l'accreditamento dell'ente gestore;
  - l'attivazione di convenzioni con le Università lombarde per fare della struttura un punto di riferimento per i tirocini delle professioni sanitarie, rafforzando il legame tra mondo accademico e sanità operativa territoriale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1258**

**Ordine del giorno concernente il piano regionale pluriennale per il potenziamento delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS)**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

**DELIBERAZIONE N. XII/1258**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	48
Votanti	n.	47
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1731 concernente il piano regionale pluriennale per il potenziamento delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- le Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS) rappresentano aree territoriali caratterizzate da forte concentrazione di imprese ad alto contenuto tecnologico, infrastrutture strategiche, enti di ricerca, incubatori e poli universitari;
- le ZIS costituiscono quindi ecosistemi fondamentali per l'attrattività e la competitività regionale;
- la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) e le programmazioni europee 2021-2027 riconoscono la centralità dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e del

sostegno alle PMI per accrescere lo sviluppo economico e la coesione territoriale;

rilevato che

- molti territori lombardi presentano già vocazioni industriali, manifatturiere e tecnologiche che, se adeguatamente supportate, possono evolvere in hub innovativi strutturati, in sinergia con le politiche regionali per la ricerca e lo sviluppo;
- favorire il consolidamento e l'interconnessione delle ZIS contribuisce ad aumentare la produttività, creare nuovi posti di lavoro qualificati, attrarre investimenti nazionali ed esteri, promuovere la sostenibilità e stimolare la crescita di filiere strategiche;
- un rafforzamento delle ZIS richiede interventi coordinati in termini di infrastrutture materiali e digitali, incentivi all'insediamento di imprese innovative, servizi avanzati per startup e PMI;

ritenuto opportuno

- continuare a promuovere politiche integrate a sostegno delle ZIS, valorizzando la capacità innovativa dei territori e rafforzando la competitività internazionale della Lombardia;
- inserire strumenti dedicati all'interno del bilancio regionale, così da rendere stabile e programmatico l'investimento sull'innovazione territoriale;

impegna la Giunta regionale

- a definire un piano regionale pluriennale di sviluppo delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), individuandone obiettivi in termini di occupazione e innovatività, e strumenti di governance;
- compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, a rendere stabile e programmatico l'investimento sull'innovazione territoriale a favore delle ZIS, tramite il potenziamento delle infrastrutture materiali e digitali, incentivi per l'insediamento di imprese innovative, startup e centri di ricerca, individuazione di nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, incentivazione alla collaborazione tra imprese, università e poli di innovazione;
- a favorire la connessione tra le diverse ZIS lombarde e la loro integrazione con reti nazionali ed europee per l'innovazione;
- a promuovere forme di partenariato pubblico-privato per la gestione, la valorizzazione e il potenziamento delle ZIS;
- a monitorare annualmente l'impatto economico, sociale e occupazionale delle ZIS, riferendo periodicamente al Consiglio regionale sugli avanzamenti e sui risultati raggiunti.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1259**  
**Ordine del giorno concernente l'attivazione di bandi dedicati al sostegno dei centri polifunzionali per i servizi di emergenza di livello provinciale**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Votanti	n.	49
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1732 concernente l'attivazione di bandi dedicati al sostegno dei centri polifunzionali per i servizi di emergenza di livello provinciale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- i centri polifunzionali che ospitano servizi essenziali di emer-

genza e soccorso, quali Protezione Civile, Vigili del Fuoco, servizi di emergenza sanitaria e altre funzioni di supporto alla sicurezza del territorio, rappresentano infrastrutture strategiche per il sistema di protezione civile e per la tutela della popolazione;

- molte di queste strutture sono state realizzate in epoche precedenti all'evoluzione delle normative tecniche, in particolare in materia di sicurezza strutturale e antisismica;
- l'adeguamento e l'ammodernamento di tali edifici sono condizioni indispensabili per garantire la piena operatività dei servizi anche in situazioni di emergenza;

considerato che

- la complessità delle funzioni svolte dai centri polifunzionali richiede standard strutturali, tecnologici e impiantistici elevati;
- gli enti locali, soprattutto di piccole e medie dimensioni, incontrano difficoltà nel sostenere interventi di adeguamento con risorse ordinarie;
- bandi specifici consentirebbero una programmazione mirata degli interventi, assicurando efficacia, continuità dei servizi e coerenza con i piani di Protezione Civile;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a promuovere l'attivazione di bandi dedicati al sostegno dei centri polifunzionali per i servizi di emergenza, di proprietà pubblica, riconoscendone il carattere di infrastrutture strategiche;
- a prevedere, nell'ambito dei bandi, il finanziamento di interventi di adeguamento antisismico, messa in sicurezza strutturale e ammodernamento funzionale degli edifici;
- a valorizzare la presenza integrata di più funzioni di emergenza all'interno degli stessi centri, favorendo soluzioni che migliorino il coordinamento operativo;
- a garantire criteri di accesso ai finanziamenti coerenti con le reali esigenze di rilievo provinciale dei territori, con particolare attenzione ai comuni che ospitano strutture datate o non più rispondenti alle normative vigenti e alle esigenze operative di livello sovracomunale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1260**  
**Ordine del giorno concernente l'incremento risorse per Leva civica lombarda volontaria**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Votanti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1733 concernente l'incremento risorse per Leva civica lombarda volontaria, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- la Leva civica lombarda volontaria, istituita con la legge regionale 16/2019, rappresenta lo strumento regionale di cittadinanza attiva rivolto ai giovani e costituisce, a livello lombardo, una forma di servizio civile finalizzata alla promozione della solidarietà sociale, alla partecipazione attiva alla vita delle comunità locali e alla crescita umana e professionale delle nuove generazioni;
- che essa rappresenta anche uno strumento complemen-